ISTITUTO COMPRENSIVO URGNANO B. COLLEONI
Indirizzo: Via Dei Bersaglieri 68, 24059 – Urgnano (BG)
Codice Meccanografico: BGIC8AA007
Email: bgic8aa007@istruzione.it
PEC: bgic8aa007@pec.istruzione.it
http://www.icurgnano.edu.it

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ED INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BACKGROUND MIGRATORIO

Il Protocollo di Accoglienza è un documento che, deliberato dal Collegio Docenti e inserito nel P.T.O.F., predispone e organizza le procedure che la Scuola intende mettere in atto riguardo l'iscrizione, l'inserimento, l'inclusione degli alunni con background migratorio.

Esso costituisce uno strumento di lavoro che:

- contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri;
- definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici;
- traccia le diverse possibili fasi dell'accoglienza;
- propone modalità di intervento per l'apprendimento della lingua italiana;
- individua le risorse necessarie per tali interventi.

Il Protocollo costituisce uno strumento di lavoro che pertanto viene interpretato e rivisto sulla base delle esigenze realizzate.

Obiettivi del Protocollo di Accoglienza

Il Protocollo di Accoglienza si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni stranieri;
- facilitare l'ingresso di bambini/e ragazzi/e di altre nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- sostenere gli alunni neoarrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena inclusione;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le 'storie' di ogni bambino/ragazzo;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola famiglia e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.
- Promuovere e favorire l'attivazione e la partecipazione di momenti/percorsi formativi per docenti e adulti che collaborano con la scuola.

MAPPA SINTETICA DEL DOCUMENTO

Sezione	Contenuto
📌 **SEZIONE 1: CORNICE NORMATIVA**	Riferimenti legislativi nazionali, linee guida ministeriali e diritti/doveri dell'alunno straniero.
📌 **SEZIONE 2: FASI OPERATIVE E RESPONSABILITÀ**	Iter di accoglienza articolato in 4 fasi: Amministrativa, Conoscenza, Inserimento e Didattica.
📌 **SEZIONE 3: PERCORSI LINGUISTICI (L2) E PDP**	Criteri di assegnazione alle classi, modelli BICS/CALP e Piano Didattico Personalizzato.
📌 **SEZIONE 4: LA VALUTAZIONE E ESAMI DI STATO**	Definizione dei criteri generali della valutazione alunni NAI, della valutazione intermedia e finale.
📌 **SEZIONE 5: ALLEGATI E MODULISTICA**	Raccolta della modulistica/documenti di Istituto già adottati e prassi operative pronte all'uso.

1.CORNICE NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il presente Protocollo dà attuazione al diritto-dovere all'istruzione sancito dalla Costituzione Italiana ed è redatto in ottemperanza ai seguenti riferimenti normativi principali:

- **C.M. 301 del 1989**
- **C.M. 205 del 1990 (diritto allo studio studenti stranieri e carattere interculturale dell'istruzione)**
- **D.P.R. 394 del 1999**
- **D.M. del 27/12/2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali" e successiva C.M. 8 del 6 marzo 2013**
- **M.I. - Linee Guida per l'accoglienza e integrazione degli alunni stranieri febbraio 2014;**
- **Linee guida nazionali per l'orientamento permanente, febbraio 2014;**
- **Nota del M.I. 5535, 2015 Diversi da chi? Raccomandazioni per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'Intercultura;**
- **Legge 107 del 13 luglio 2015 per insistenza su potenziamento dell'inclusione scolastica, dialogo interculturale e rete formativa.**
- **DM 197/2016, adozione del Piano nazionale 2016/2019 per la formazione in servizio dei docenti, DS e ATA, con priorità nazionale**
- **M.I. Orientamenti interculturali, marzo 2022.**
- **Legge 106 del 29 luglio 2024, Misure per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri**
- ***AGGIUNGERE DECRETO ALUNNI STRANIERI 24/09/26***

2. FASI OPERATIVE E RESPONSABILITÀ (GRIGLIA SINTETICA CHI FA COSA)

FASE OPERATIVA	AZIONI DETTAGLIATE	SOGGETTI COINVOLTI	TEMPISTICA
a. FASE AMMINISTRATIVA	• Ricezione domanda d'iscrizione. • Raccolta documenti anagrafici, scolastici e vaccinali. • Segnalazione immediata alla referente Alunni stranieri	Segreteria Didattica Referente alunni stranieri	All'atto dell'iscrizione (anche a corso d'anno)
b. FASE DI CONOSCENZA	• Colloquio informativo con la famiglia (eventuale mediatore). • Rilevazione biografia linguistica e scolastica dell'alunno. • Prima osservazione/valutazione competenze d'ingresso L2/L1.	Referente alunni stranieri / Pedagogista, Mediatore	Entro 5 giorni dall'iscrizione
c. FASE DI INSERIMENTO	• Proposta classe d'inserimento (D.P.R. 394/99). • Predisposizione materiale di benvenuto e accoglienza. • Affidamento a un "'alunno tutor" nella classe di destinazione.	Dirigente Scolastico, Pedagogista referente, alunni stranieri Consiglio di Classe / Team/ Mediatore	Entro 7-10 giorni
d. FASE DIDATTICA E PDP	• Redazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP- svantaggio linguistico). • Attivazione laboratorio di Italiano L2 (Livelli PRE-A1//A1/A2). • Eventuale adattamento dei programmi e della valutazione.	Consiglio di Classe / docente Coordinatore di classe / Docenti L2 / Referente Alunni stranieri/Pedagogista/ mediatore	PDP entro 60 giorni dall'ingresso

a.FASE AMMINISTRATIVA

L'iscrizione rappresenta il primo passo di un percorso di accoglienza dell'alunno straniero e della sua famiglia.

Nel momento in cui la famiglia dell'alunno non italofono si presenta per l'iscrizione l'incaricata/o:

- procede all'iscrizione servendosi del modello in uso;
- raccoglie informazioni e documenti di rito (anagrafici, sanitari, fiscale, scolastici...);
- comunica il nuovo arrivo alla Pedagogista e alla referente alunni stranieri.

La Pedagogista e/o la referente alunni stranieri:

- incontra la famiglia e raccoglie informazioni sull'alunno neoarrivato, sulla storia personale e scolastica dell'alunno, sulla sua situazione familiare, i suoi interessi, il suo percorso scolastico, la storia di migrazione familiare compilando la scheda predisposta (vedi allegati)
- accompagna i genitori in Segreteria per l'eventuale completamento dell'iscrizione e/o la consegna di documenti;
- Somministra all'alunno/a qualora si ritenesse necessario e possibile, con l'eventuale collaborazione del mediatore, prove di ingresso (da valutare caso per caso) per accertare competenze e bisogni.
- comunica la situazione al D.S. che, grazie agli elementi raccolti, decide la classe di inserimento tenendo conto dei criteri stabiliti dall'art. 45 del DPR 31/8/99 n.394.

b. FASE DI CONOSCENZA

La fase di accoglienza rappresenta il primo contatto del bambino/a ragazzo/a e della sua famiglia con la scuola italiana ed **è in questo momento che si pongono le basi per l'effettiva inclusione dell'alunno straniero. Accogliere in maniera positiva significa prestare attenzione al clima relazionale, porre l'altro in situazione di agio, ascoltare e farsi conoscere.**

Oltre agli aspetti amministrativi, occorre raccogliere una serie di informazioni sull'alunna/o che consentano di adottare decisioni adeguate, sia sulla classe di inserimento sia sui percorsi di facilitazione da attivare.

La prima conoscenza si articola in un incontro con i genitori e un colloquio con l'alunna/o, solitamente alla presenza di un mediatore linguistico. Il colloquio viene effettuato dalla Pedagogista e/o dalla referente alunni stranieri. (vedi allegati)

Tale colloquio dovrà essere effettuato possibilmente entro una settimana dall'iscrizione e, comunque, prima dell'inserimento dell'alunno/a nella classe e ha le seguenti finalità:

- Iniziare ad entrare in relazione con la famiglia
- Raccogliere informazioni sull'alunno/a e sulla storia e il progetto migratorio della famiglia
- Dare informazioni circa il funzionamento la scuola (orario, registro elettronico, assenze, colloqui, mensa...)

Si specifica la difficoltà oggettiva di testare abilità e competenze cognitive (comunicativo espressive, logico-matematiche,...) degli alunni Nai, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso. Si propone, quindi, un'osservazione globale, che permetta di raccogliere dei dati finalizzati a una progettazione mirata all'apprendimento e che non abbia valenza valutativa ai fini dell'assegnazione ad una classe.

c. FASE DI INSERIMENTO

Gli elementi raccolti durante il momento dell'iscrizione permettono di assumere decisioni in merito alla classe d'inserimento.

La normativa, riassunta e compendiata nelle “Linee Guida per l’accoglienza e l’inclusione degli alunni stranieri", rappresenta lo sfondo per la progettazione dell’Istituto. In particolare si richiamano il DPR 31 Agosto 1999 n.394, la Legge 6 Marzo 1998 n.40, La Legge 30 Luglio 2002 n.189, la CM 15 Gennaio 2009 n.4 e tutta la normativa relativa agli alunni con B.E.S.

Tale normativa sancisce che:

- **1. tutti i minori stranieri, sia regolari che non, hanno il diritto e l'obbligo dell'insegnamento scolastico;**
- **2. l'iscrizione dei minori stranieri alla scuola dell'obbligo può essere richiesta in qualsiasi periodo dell'anno scolastico;**
- **3. i minori devono essere iscritti preferibilmente alla classe corrispondente all'età anagrafica, può essere inserito eventualmente in una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all’età anagrafica tenendo conto dei criteri di seguito riportati:**
    - **ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno,**
    - **accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;**
    - **corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;**
    - **titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno, accompagnato da traduzione in lingua italiana.**

Si ricorda che:

- **eventuali prove di ingresso in questa fase sono solo indicative e che, nella scelta della classe di inserimento, vanno considerate altre condizioni (es. numero alunni per classe, capienza dell’aula, presenza di alunni con B.E.S. ecc.)**

È importante che la scuola si conceda il tempo necessario per prendere decisioni ponderate sull' inserimento, per predisporre specifici interventi di facilitazione dell'apprendimento della lingua italiana e per preparare la classe prescelta ad accogliere la/il nuova/o arrivata/o.

La Pedagogista e/o la referente alunni stranieri avrà il compito di informare in tempo utile gli insegnanti della classe di inserimento dell’alunno neoarrivato comunicando i dati raccolti.

Si ritiene, comunque, opportuno indicare in otto-dieci giorni circa il tempo massimo che trascorre fra il momento dell'iscrizione e l'effettivo inserimento dell'alunno immigrato nella classe.

d. FASE DIDATTICA

Se l’alunno è Neo-Arrivato in Italia (NAI) e non ha alcuna conoscenza della lingua italiana, non viene sottoposto a prove di livello in italiano, ma chi fa il colloquio iniziale con la famiglia, può eventualmente sottoporre con la presenza della mediatrice l’alunno a prove di ingresso in matematica, inglese e di comprensione della lingua madre, utilizzando test realizzati e dotati di soluzioni per l’insegnante. Il livello linguistico in italiano di un alunno NAI è il Pre-A1. Qualora l’alunno/a avesse competenze in italiano, potrebbe essere utile sottoporlo a prove per individuare i livello di competenza in italiano in modo da adeguare la programmazione relativa all’apprendimento dell’italiano L2.

GLI INSEGNANTI DI CLASSE:

- **Analizzano le problematiche e cercano possibili soluzioni organizzative, in collaborazione con la Pedagogista e l’insegnante referente.**
- **Rilevano i bisogni specifici di apprendimento dell’alunno/a.**
- **Nell’attività di classe ricercano forme di partecipazione dell’alunno straniero che non ha ancora una sufficiente competenza linguistico - strumentale**
- **Provvedono alla elaborazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP), che verificheranno e aggiorneranno periodicamente.**
- **Considerano l’insegnamento della lingua italiana trasversale alle discipline.**

- **Utilizzano tutte le risorse a disposizione, tra cui i mediatori culturali e/o gli alunni stranieri presenti da tempo nella scuola che abbiano una adeguata conoscenza della lingua italiana e svolgano una funzione tutoriale nei confronti dei neo arrivati specialmente nel primo periodo d'inserimento.**
- **Mantengono relazioni di collaborazione con la famiglia.**
- **Utilizzano la risorsa dello sportello mensile dei mediatori presenti a scuola per attivare interventi in classe e curare la relazione e la collaborazione con la famiglia.**

3. ALFABETIZZAZIONE IN ITALIANO L2 E PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP)

ALFABETIZZAZIONE ITALIANO L2

Per facilitare l'inserimento degli alunni stranieri e l'apprendimento della lingua italiana, e per dare supporto alle famiglie, la Scuola, se presenti risorse aggiuntive economiche o ore di potenziamento, attiva percorsi di alfabetizzazione di italiano L2:

- Laboratori per alunni neoarrivati (NAI) livello pre-A1 e A1 QCER per favorire lo sviluppo delle prime strutture linguistico – comunicative.
- Laboratori di alfabetizzazione livello A2 QCER per lo sviluppo di competenze della lingua italiana L2 come abilità trasversali ad ogni ambito disciplinare (ascolto, comprensione, partecipazione) e per il consolidamento delle conoscenze e delle abilità specifiche dell'ambito disciplinare (abilità di letto-scrittura, comprensione, produzione..)
- supporto alla lingua dello studio livello B1 QCER per avviare e supportare anche lo sviluppo di competenze relative a processi cognitivi complessi che si esprimono con un linguaggio specifico disciplinare. (Vedi allegati)

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP) per svantaggio linguistico

La normativa prevede la possibilità di elaborare un PDP per svantaggio linguistico per alunni Nai e per alunni con competenze linguistiche in Italiano di livello (A1-A2-B1 QCER) da parte del team docente/ consiglio di classe.

Il PDP viene concordato e steso dopo un primo periodo di osservazione dell'alunno e diviene il punto di riferimento per il lavoro e la valutazione. Può prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e per l'alunno Nai, dispositivi dispensativi per intensificare l'apprendimento dell'italiano L2 . Attraverso questo strumento il team dei docenti di classe indirizza il percorso di studi verso gli obiettivi comuni mediante scelte quali:

- 1. l'attribuzione di priorità all'apprendimento della lingua italiana;
- 2. la sospensione temporanea di alcuni insegnamenti, al momento valutati inaccessibili agli allievi, da riprendere e riproporre successivamente con contenuti essenziali (Nai)
- 3. la selezione dei nuclei essenziali delle singole discipline, nonché la selezione e la declinazione delle competenze ritenute adatte in riferimento alla specifica situazione dell'allievo, compresa l'integrazione delle competenze già sviluppate in L1 (lingua d'origine);
- 4. l'individuazione di strategie didattiche coerenti con l'effettiva situazione di partenza dell'allievo/a e con l'efficace gestione di classi eterogenee;

Il PDP deve essere assolutamente trasparente anche nella parte relativa alla programmazione: si dovrà pertanto specificare cosa significa semplificare e/o adattare la programmazione (Differenziare gli obiettivi/ Ridurre i contenuti...) al fine di ottenere un documento che motiva e attesta il reale percorso di studi.

La realizzazione del PDP si concretizza anche attraverso l'attivazione di laboratori, interventi individualizzati e/o in piccolo gruppo per la prima alfabetizzazione in italiano L2.

Il PDP prevede la condivisione e la firma da parte della famiglia e viene aggiornato e rivisto durante l'anno per adattarlo alla reale situazione dell'alunno.

Il PDP può avere durata biennale. Qualora, ad esempio, l'alunno Nai arrivasse a fine anno scolastico. Rimane, tuttavia, l'obbligo di valutazione nel secondo quadrimestre.(vedi allegati Vademecum))

4. LA VALUTAZIONE

CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE

La valutazione è strettamente connessa alla didattica e alla gestione della classe. **Non si può pensare di valutare a prescindere da ciò che si è fatto, per gli allievi e con gli allievi. I docenti delle discipline si avvarranno di prove di verifica appositamente predisposte, che contribuiranno a fornire elementi utili alla valutazione, che sarà specchio della personalizzazione del percorso.**

È fondamentale privilegiare la valutazione formativa, che considera e misura i progressi formativi tenendo conto della situazione di partenza, della motivazione, dell'impegno e, soprattutto, delle potenzialità di apprendimento dimostrate.

Per gli allievi stranieri neo-arrivati (NAI) il team docente dovrebbe tener conto della storia scolastica pregressa qualora gli alunni fossero in possesso di report valutativi attendibili. Si potrebbero riconoscere, valorizzare e valutare le conoscenze in L1, maturate nel percorso scolastico pregresso nel Paese d'origine anche in collaborazione con un mediatore linguistico culturale.

Il team dei docenti di classe, nel caso di:

- **allievi iscritti nel secondo quadrimestre inoltrato,**
- **allievi che richiedono tempi molto lunghi di apprendimento della lingua italiana,**
- **allievi con scarsa scolarizzazione nel Paese d'origine,**
- **allievi non alfabetizzati in lingua d'origine,**

considera che "i tempi dell'apprendimento non devono necessariamente coincidere con il termine dell'anno scolastico" "e dà una valutazione sufficiente in tutte le discipline, promuovendo l'allievo all'anno successivo e accompagnando la scheda di valutazione con una relazione sulle motivazioni che hanno spinto il team dei docenti di classe a prendere tale decisione, finalizzata a concedere il tempo necessario per valutare nel corso dell'anno successivo / degli anni successivi i progressi dell'allievo, in un'ottica di promozione del successo formativo e di fruizione piena delle opportunità da parte di tutti. Si considera pertanto fondamentale stendere la scheda integrativa da allegare al documento di valutazione.

Tale procedura appare particolarmente importante nei casi di allievi con età superiore di uno o più anni rispetto ai compagni di classe.

Nell'ottica formativa della valutazione, è opportuno considerare **indicatori comuni** che concorrono alla valutazione:

- **il percorso scolastico pregresso**
- **la motivazione ad apprendere**
- **la regolarità della frequenza**
- **l'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche**
- **la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento**

Nell'ottica di una verifica efficace è opportuno considerare tipologie diverse di prove da somministrare: prove oggettive, vero-falso, scelta multipla con una sola risposta, scelta multipla con più risposte, completamento in numero di items ridotti, con tempi di svolgimento più lunghi, con possibilità di consultare testi con la presenza (se possibile) di un tutor.

Per quanto riguarda **gli apprendimenti disciplinari** è indispensabile tener conto:

- **dei risultati e delle abilità raggiunte nei corsi di alfabetizzazione di italiano L2 che costituiscono parte integrante della valutazione di italiano, intesa come materia curricolare.**
- **delle conoscenze e competenze raggiunte in base alla personalizzazione dei percorsi, relativamente ai contenuti essenziali disciplinari previsti per la classe (cfr. prospetto Valutazione intermedia –finale).**

PROSPETTO VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE

FASE VALUTATIVA / CONDIZIONE	INDICAZIONI E DICITURE UFFICIALI
VALUTAZIONE INTERMEDIA **(Primo Quadrimestre)** **Ipotesi A:** **Alunno che frequenta da meno di un mese**	Piano personalizzato / PDP (con differenziazione in tutte od alcune discipline) possibilità di: • usare la lingua straniera, in un primo tempo, come lingua veicolare; • sostituire la seconda lingua straniera con insegnamento italiano L2 (C.M. n.8 / 6 marzo 2013) Non valutato in alcune discipline con motivazione espressa. Nel documento di valutazione del Primo Quadrimestre va riportato: **«La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana»**
VALUTAZIONE INTERMEDIA **(Primo Quadrimestre)** **Ipotesi B:** **Alunno con percorso avviato**	Valutazione espressa in riferimento agli obiettivi esplicitati nel piano personalizzato. Nel documento di valutazione va riportato: **«La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana»**
VALUTAZIONE FINALE **(Scrutinio Finale)**	**Piano personalizzato / PDP (con differenziazione in tutte od alcune discipline):** **• Indipendentemente da lacune presenti, il Team docenti valuta i positivi progressi compiuti e le potenzialità di sviluppo di ciascun alunno.** **• Il raggiungimento del livello A2 QCER può essere considerato uno degli indicatori positivi, ma non vincolante soprattutto per alunni NAI, per la continuazione del percorso scolastico.** **• Valutazione che rispetti tempi di apprendimento/acquisizione delle varie discipline, come da PDP.** **• Per le discipline il cui insegnamento e apprendimento è meno veicolato dalla lingua italiana (es. esercitazioni pratiche, disegno, ed. fisica, lingua straniera conosciuta), si potrà procedere alla valutazione dei progressi relativamente ai nuclei fondanti delle discipline stesse.** **Nel documento di valutazione va riportato:**

«La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana»

ESITO: **L'alunno viene ammesso alla classe successiva in base agli obiettivi previsti nel piano personalizzato/ PDP e ai progressi compiuti.**

ESAMI DI STATO SCUOLA SECONDARIA di 1^ GRADO _ LA NORMATIVA

C.M. 48 del 31/05/2012 «Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Istruzioni a carattere permanente»:

«(...) studenti che si avvalgano delle ore della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per il potenziamento della lingua italiana. In tal caso ovviamente, la seconda lingua comunitaria non è oggetto di prova d'esame.»

Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri – MIUR 2014:

«Per l'esame al termine del primo ciclo, nel caso di notevoli difficoltà comunicative, è possibile prevedere la presenza di docenti o mediatori linguistici competenti nella lingue d'origine degli studenti per facilitarne la comprensione»

«Nel colloquio orale possono essere valorizzati contenuti relativi alla cultura e alla lingua del Paese d'origine»

D.M. 741 del 3/10/2017 Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione:

Articolo 2 (Ammissione all'esame dei candidati interni): 1. In sede di scrutinio (...) sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti: (...) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Art.9 (Prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere) comma 4: "Per gli alunni e le alunne che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano per gli alunni stranieri, la prova scritta fa riferimento a una sola lingua straniera."

Ne consegue operativamente che è possibile :

- **Sospendere l'esame e la valutazione della seconda lingua straniera con delibera del consiglio di Classe e/o del Collegio dei Docenti. (l'esonero dalla seconda lingua straniera per il potenziamento in italiano L2 è da riportare nel PDP).**
- **Affiancare durante la prova d'esame scritta e/o orale, docenti o mediatori che facilitino la comprensione richiedendo esperti (es. mediatori linguistico-culturali, facilitatori).**
- **Individuare dei criteri di valutazione per le prove scritte, per l'italiano e le lingue straniere che siano in linea con quanto affermato nel piano personale dell'alunno straniero e che privilegino in contenuto e l'efficacia comunicativa piuttosto che la morfo-sintassi e la grammatica**
- **Durante la prova orale prevedere l'uso di ppt, immagini e mappe a supporto dell'esposizione. (vedi allegato" Vademecum").**

5. ALLEGATI

MODULISTICA E DOCUMENTI ALUNNI BACKGROUND MIGRATORIO